

IL CONVEGNO DEL CUP

Le reti in fibra ottica possono essere un'opportunità di sviluppo e di crescita anche per il nostro territorio

IL CONSORZIO Universitario Piceno, in collaborazione con il Consortium Garr (la Rete italiana dell'università e della ricerca), ha organizzato nel Palazzo Vannicola, il convegno dal titolo "Reti in fibra ottica di nuova generazione: un'opportunità di crescita per il territorio". L'iniziativa, realizzata con il patrocinio della Regione, della Camera di Commercio, di Tecnomarche e di Astoria, mira a sensibilizzare Istituzioni, Università, Centri di Ricerca e Imprese affinché concorrano nella realizzazione di un circuito virtuoso nell'economia della conoscenza, incentivando collegamenti ad alta banda per gli utenti di una stessa zona geografica e fornendo alle realtà locali un potente strumento di comunicazione. "Infatti, la possibilità di trasferire e condividere in modo rapido ed efficiente la conoscenza rappresenta oggi uno strumento irrinunciabile per affrontare la competizione - ha detto il presidente del Cup De Santis - il vantaggio competitivo non sta tanto nell'essere gli unici depositari di un'informazione o di una tecnica, ma piuttosto nell'essere in grado di comunicarla, trasferirla, e talvolta condividerla in modo efficace, negli ambiti territoriali come anche nel mercato globale». «Il convegno ha posto una serie di ipotesi molto interessanti - ha detto il vice sindaco Di

Francesco - che meritano attenzione da parte degli enti locali impegnati, come la nostra amministrazione, a individuare le forme di sviluppo più consone a supportare la crescita socioeconomica del nostro territorio". La rete Garr è ideata e gestita dal Consortium Garr, un'associazione senza fini di lucro fondata con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I soci fondatori sono Cnr, Enea, Infn e Fondazione Crui, in rappresentanza delle Università italiane. La rete Garr favorisce la cooperazione nelle attività di ricerca nazionali ed internazionali grazie al collegamento con tutte le reti della ricerca europee e mondiali e con l'Internet mondiale. Attualmente, sono collegati alla rete Garr circa 500 sedi tra Istituzioni di Ricerca, Università, Osservatori, Laboratori, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale, Biblioteche, Scuole, Musei ed altre strutture di ricerca e istruzione di rilevanza internazionale, per un totale di oltre 2 milioni di utenti finali. "Molto interessante - ha detto il consigliere di amministrazione del Cup Vincenzo Vagnoni - anche l'esperienza maturata grazie alla rete Garr da parte del Lepida che rappresenta un esempio concreto di rete regionale di eccellenza in Emilia Romagna".